



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Determinazione Dirigenziale N° 580 DEL 29/04/2021

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

DIRIGENTE/RESPONSABILE: Filippo Squarcina

OGGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE
M.F.L. MATRICOLA 0344923, PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI.
DITTA: MASTROTTO S.R.L.
SEDE LEGALE: VIA MAZZINI, N. 7 - BRENDOLA (VI).

COPIA CONFORME PROVVEDIMENTO

Titolo: Copia Conforme

Note:

Documenti Presenti:

Titolo	Nome File	Formato	Data
Impronta			
TESTO PROPOSTA	AREA03_2021_613.odt	PR - PROPOSTA	29/04/2021
F1F7A2136E22997942193B3FDA99E90D2D44FD9F76CE2F98A1B453EE4BE7155C			
NON FIRMATO -			
All. 2_Scheda Aggiornamento DM69_2018.pdf	All. 2_Scheda Aggiornamento DM69_2018.pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	29/04/2021
0C14B51995064007B31575F5F7B954DA9894DB97180AB73D7F3A0FD171D05628			
NON FIRMATO -			
All. 3_Protocollo SGA Campagne mobili.pdf	All. 3_Protocollo SGA Campagne mobili.pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	29/04/2021
87954C5CF9670257A0B3C9B59424F31D79C520138E726B51B6A9BA20583120F1			
NON FIRMATO -			

--



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

PROPOSTA N° 2021/613 DEL 20/04/2021

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

OGGETTO: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO MOBILE M.F.L. MATRICOLA 0344923, PER IL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI.

DITTA: MASTROTTO S.R.L.
SEDE LEGALE: VIA MAZZINI, N. 7 - BRENDOLA (VI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Mastrotto srl, con sede legale in comune di Brendola, Via Mazzini, 7 (Codice Fiscale e numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 02551930247), dispone di un impianto mobile di recupero rifiuti M.F.L. matricola 0344923, già autorizzato all'esercizio con provvedimento n. 107/2016 del 19/05/2016, ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 (art. 208, comma 15), della L.R. n. 3/2000 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta Regionale n. 499 del 04/03/2008, con scadenza 09/06/2021.

DATO ATTO che con nota SUAP del comune di Brendola, prot. n. 0014889 del 20/01/2021, assunta al protocollo provinciale al n. 2568 del 23/02/2021, è stata trasmessa la domanda di rinnovo, senza modifiche, della citata autorizzazione all'esercizio n. 107/2016.

CONSIDERATO che l'art. 16 della L.R. 16/08/2007, che reca modifiche alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i, individua nella Provincia l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006.

PRESO ATTO che con D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008 la Regione Veneto ha approvato i "*Criteri per il rilascio dell'autorizzazione in via definitiva e di svolgimento delle singole campagne di attività degli impianti mobili di smaltimento o di recupero di rifiuti di cui alla Parte IV, Titolo I, art. 208, punto 15, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e per l'individuazione dei relativi oneri di istruttoria a carico del richiedente*".

RILEVATO che in data 18/02/2021, prot. n. 6965, è stato comunicato l'avvio del procedimento con richiesta di integrazioni e che le stesse sono state presentate in data 22/02/2021, agli atti con prot. n. 7431.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

TENUTO CONTO CHE la legge 02/11/2019, n. 128 di conversione del d.l. 03/09/2019, n. 101, ha modificato l'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/06, che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto, rivedendo le condizioni di base per poter avviare il processo di cessazione di rifiuto, introducendo dei criteri specifici in pendenza di una specifica disciplina comunitaria o nazionale e dettando nuove disposizioni in materia di controllo.

DATO ATTO CHE a seguito dell'entrata in vigore della suddetta normativa sono state emanate apposite Linee Guida da parte del Sistema nazionale di protezione dell'ambiente (SNAPA), competente in materia di controlli che, con deliberazione n. 23/2020, al fine di operare le verifiche in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale, ha definito un sistema comune di pianificazione ed esecuzione delle ispezioni presso quegli impianti che recuperano o riciclano i rifiuti e dai quali escono materiali non più considerati come rifiuto.

CONSIDERATO CHE la presente autorizzazione ricomprende operazioni di recupero rifiuti R5 disciplinate sia dal D.M. 05/02/1998 che dal D.M. 69/2018 e recuperi di materia definiti "caso per caso" in quanto non presenti norme di settore, il presente provvedimento viene integrato con gli Allegati n. 2 e n. 3 da compilare in fase di richiesta dell'autorizzazione per le campagne mobili, qualora presente tale operazione e i CER di riferimento.

DATO ATTO che il presente provvedimento ridisciplina, con modifiche, il contenuto della vigente autorizzazione all'esercizio n. 107 del 19/05/2016 in scadenza il 09/06/2021 e, conseguentemente ne dispone la revoca.

VISTO il D. Lgs 03.04.2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni .

VISTO il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la L.R. 21.01.2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008.

VISTO il Decreto Presidenziale n. 11 del 24/11/2020 di attribuzione dell'incarico dirigenziale.

VISTI gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 25/01/2021 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023.

RICHIAMATO il PEG - Piano esecutivo di gestione - 2021/2023 approvato con Decreto presidenziale n. 11 del 12/02/2021.

DETERMINA

1. la Ditta Mastrotto Srl con sede legale in Via Mazzini, n. 7 in comune di Brendola (VI), Codice Fiscale e numero d'iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza: 02551930247, è autorizzata all'utilizzo in via definitiva degli impianti così individuati:

Tipo impianto	Modello	Produttore	Matricola	Potenzialità max.
Frantoio semovente con mulino a martelli	R-CI 100-100/T	M.F.L. Maschinenfabrik Liezen und Gesserei GmbH di Liezen (A).	03 449 23	150 t./ora

nelle condizioni tecniche e gestionali di cui alla documentazione agli atti del Servizio Rifiuti VIA VAS.

2. Nel rispetto di quanto indicato all'Allegato A, punto 3, alla D.G.R.V. n° 499 del 04.03.2008, la presente autorizzazione ha validità fino al 30/05/2026.
3. La revoca dell'autorizzazione all'esercizio n. 107 del 19/05/2016 dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

4. Nell'impianto potranno essere conferite esclusivamente i codici CER, con le relative, specifiche operazioni, riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
5. In relazione a quanto indicato nelle premesse, nella domanda di autorizzazione delle singole campagne mobili che prevedano operazioni di recupero di materia (R5) con produzione di EoW, dovrà essere presentato quanto di seguito dettagliato:
 - per i rifiuti identificati nel DM 05/02/1998 con tipologia, provenienza, caratteristiche del rifiuto, attività di recupero e caratteristiche delle materie prime (nel caso in esame CER 10.13.11 – 17.01.01 – 17.01.02 – 17.01.03 – 17.01.07 – 17.08.02 – 17.09.04 con produzione di materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205)
- a) dichiarazione di conformità del prodotto, i cui contenuti minimi sono i seguenti:
 - ragione sociale del produttore;
 - caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;
 - lotto di riferimento;
 - riferimento ai rapporti analitici di prova (effettuati per ogni lotto funzionale o temporale) per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti;
- b) specifica delle modalità atte a garantire la conformità del materiale recuperato (ad es. analisi su lotti funzionali di “tot.” mc o analisi previste dalla norma UNI EN ISO “xxxxxx”, ecc.).
- Per i rifiuti disciplinati dal DM 28/03/2018, n. 69, dovrà essere compilata la scheda Allegato n. 2 al presente provvedimento.
- Per le altre tipologie di rifiuti che prevedano la cessazione della qualifica di rifiuto (R5) non disciplinata da specifiche norme comunitarie o nazionali, la ditta dovrà presentare, per ogni singolo CER di riferimento, o raggruppati, qualora con caratteristiche analoghe (da dimostrare), quanto previsto dal Protocollo SGA Allegato n. 3 alla presente autorizzazione.
5. Nell'ambito dell'istruttoria delle singole le Campagne mobili, gli EoW prodotti dalle operazioni di recupero di materia (R5) dettagliate nell'Allegato n. 1 alla presente autorizzazione non rientranti nel DM 05/02/1998, e al DM 69/2008, dovranno essere valutate e autorizzate dall'Ente competente. Il provvedimento rilasciato dovrà essere trasmesso all'ARPA territorialmente competente e all'ISPRA.

FA OBBLIGO

Alla Ditta Mastrotto s.r.l. di procedere all'esercizio dell'impianto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli impianti mobili, di cui al presente provvedimento, non possono essere utilizzati presso altri impianti di recupero di rifiuti che effettuano dette operazioni ai sensi del D.M. 05.02.1998, così come modificato ed integrato dal D.M. 05.04.2006, n. 186, o presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati ai sensi degli artt. 208, 210 e 216 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152.
2. Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa agli impianti interessati, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: “Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, art. 208 punto 15 - Autorizzazione Provincia di Vicenza” accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di rilascio.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

3. Per quanto attiene all'attivazione degli impianti in relazione alla componente rumore, gli stessi potranno essere utilizzati solo in orario diurno, subordinatamente comunque al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione previsti dalla vigente normativa.
4. Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Veneto, dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, punto 15, D.Lgs. n° 152/2006), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performances acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra gli impianti e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.
5. Nell'esercizio degli impianti, durante le singole campagne di attività, devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazioni di odori molesti.
6. Nel caso in cui dalle attività degli impianti, in particolare dall'abbattimento delle polveri, dovessero prodursi effluenti liquidi, dovrà essere previsto l'allestimento di idonee protezioni di contenimento e di adeguati sistemi di raccolta.

AVVERTE CHE

1. La presente autorizzazione non costituisce titolo abilitativo all'effettuazione delle singole campagne di attività di recupero, per le quali si dovrà preventivamente:
 - acquisire il parere ambientale di cui alle procedure di V.I.A., nei casi previsti dagli Allegati III o IV alla parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
 - inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 e redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione, corredata dalla prescrizioni ivi contenute.
2. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività, così come stabilito dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006, la ditta dovrà ottenere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
3. Per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero in Regione Veneto la ditta deve inviare alla Provincia, al Comune e all'A.R.P.A.V. competenti per territorio, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. i), della L.R. n° 3/2000, almeno sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto, la comunicazione prevista dall'art. 208, punto 15, del D.Lgs. n° 152/2006 redatta con i contenuti previsti dalla D.G.R.V. 499/2008, allegando alla stessa copia della presente autorizzazione corredata dalla prescrizioni ivi contenute.
4. La presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Società. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo.
5. Per lo svolgimento delle attività, per ogni singolo impianto mobile, dovrà essere attivata una polizza assicurativa di responsabilità civile da inquinamento come previsto dalla D.G.R. Veneto n° 499 del 2008.
6. In caso di inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, saranno applicate le disposizioni di cui al comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 secondo la gravità dell'infrazione accertata (diffida, sospensione, revoca).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

Al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;

Il presente provvedimento rispetta il termine previsto dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Determinazione del Segretario Generale n. 256 del 26/02/2021)

Il presente provvedimento viene inviato in copia alla Ditta, al Comune di Brendola, al Arpav di Vicenza,

**Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Ingrid Bianchi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Allegato n. 2

D.M. 28 MARZO 2018, N. 69 – “REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA DELLA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO DI CONGLOMERATO BITUMINOSO AI SENSI DELL’ARTICOLO 184-TER, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152”.

AGGIORNAMENTO COMUNICAZIONE / AUTORIZZAZIONE RECUPERO RIFIUTO CER 170302.

1. Descrizione del controllo quali/quantitativo del rifiuto CER 170302 in ingresso all’impianto, compresa la valutazione del codice CER, considerato che trattasi di codice a specchio

...
...

2. Descrizione delle modalità di gestione delle aree dello stabilimento e presentazione del lay out aggiornato dell’impianto

3. Individuazione degli scopi di utilizzo del granulato di conglomerato bituminoso (EoW)

4. Descrizione dei criteri e delle verifiche chimiche e prestazionali ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto

5. Descrizione delle modalità di redazione e conservazione della dichiarazione di conformità presso l’impianto di produzione o presso la sede legale della Ditta

6. Descrizione delle modalità di conservazione dei campioni relativi ad ogni lotto oppure dichiarazione sulla eventuale adesione ad un Sistema di gestione ambientale con allegate copie dei relativi attestati

data

firma

N.B.

Allegare il **lay out** aggiornato dell’impianto (ed eventuali altri allegati)

Il file è in formato editabile, in modo da compilare per esteso i riquadri sottostanti i 6 punti.

S.G.A.

PROTOCOLLO DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'IMPIANTO ATTE A GARANTIRE IL RISPETTO DEI CRITERI DI CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E LA CONFORMITÀ DEI PRODOTTI (EoW) OTTENUTI

(DISCIPLINA EoW art. 184 ter D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)

della ditta

XXXXXXX

con sede e impianto in

XXXXXXX

Campagna mobile in via xxxxxx comune di xxxxxxxx

Provincia di Vicenza

- INDICE -

1. ATTIVITÀ DI CANTIERE

- 1.1 TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI, OPERAZIONI
DI RECUPERO E IMPIANTISTICA UTILIZZATA
- 1.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA
- 1.3 SCARICHI IDRICI
- 1.4 CAPACITÀ DELL'IMPIANTO DI RECUPERO

2. PROTOCOLLO DI GESTIONE QUALITÀ

- 2.1 PROCEDURE DI CONTROLLO DEI RIFIUTI
 - 2.1.1 Controlli qualitativi del rifiuto
 - 2.1.2 Messa in riserva dei rifiuti (pre-selezionati)
 - 2.1.3 Controlli qualitativi sulla frazione XXXXX
- 2.2 PROCEDURE DI VERIFICA DI CONFORMITÀ DEI PRODOTTI
FINITI (EoW) (xxxxxxxxx)
 - 2.2.1 Gestione delle non conformità
 - 2.2.2 Dichiarazione di conformità del prodotto
- 2.3 PROCEDURE DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI (IN USCITA)
- 2.4 CONTROLLI
 - 2.4.1 Controlli di gestione
 - 2.4.2 Controlli ambientali

3. ALLEGATI

- 3.1 SCHEDA DESCRITTIVA RIFIUTO
- 3.2 MODELLO DI DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL PRODOTTO (EOW) XXXXXXXX